

■ Due mesi di cinema d'autore per indagare il complesso universo del lavoro. Proiezioni di pellicole ma anche incontri con intellettuali, docenti universitari, artisti e politici per dare una visione il più possibile fedele alle tante sfaccettature di un mondo in crisi. «L'idea di lavoro alienato, quello messo in scena da Charlie Chaplin in *Tempi Moderni*, in cui l'operaio perde il senso di quello che sta facendo ci introduce ad una riflessione più che mai attuale - ha detto il regista Piergiorgio Bellocchio, ieri, alla presentazione dell'iniziativa siglata da Città Comune e Cgil -. Parlare del lavoro significa porsi il problema di cosa è diventato, di che cosa offusca oggi le cause che lo muovono. Oggi più che

## Al via il cinema d'autore per interrogarsi sul lavoro

mai serve chiedersi perché si lavora, per cosa si sta producendo». Su questi grandi interrogativi si confronteranno artisti e studiosi. «Il punto di vista dell'artista è fondamentale - ha continuato Bellocchio -. È grazie alla sua visione d'insieme, grazie all'opera d'arte che si lascia la trattazione teorica per entrare nella vita reale delle persone». Il programma (tutti gli incontri saranno gratuiti) verrà proposto al salone Mandela della Camera del Lavoro, via XXIV Maggio 18, alle ore 21. Il primo appuntamento è fissato per

domani, venerdì 30 gennaio, con la proiezione di *"In questo mondo libero"* di Ken Loach. Seguirà venerdì 6 febbraio una conferenza-dibattito con Riccardo Bellofiore, docente di Economia Politica all'Università di Bergamo, sul tema *"Cos'è questa crisi?"*. Mercoledì 11 febbraio sarà la volta della visione di *"Signorinaeffe"* di Wilma Labate, che sarà presente alla serata. A Piacenza verrà anche Alessandro Portelli, con il suo *"Acciai speciali"*, ricercatore e autore di importanti libri di ricerca storica. Venerdì 27 febbraio,

discuteranno del *"Lavoro a Piacenza, tra statistiche, sommerso e invisibilità sociale"*, l'assessore Ferdinando Tribi, Cesare Minghini, presidente Ires Cgil, Giovanni Callegari, operaio, Gianni Bernardini e Marco Marachetta, con alle spalle lunghe esperienze sindacali. La chiusura della rassegna vedrà la proiezione del film *"In fabbrica"*, di Francesca Comencini, che sarà presente in sala per un incontro con il pubblico.

«In questa rassegna abbiamo voluto rispecchiare i tanti aspetti - ha sottolineato Gianni Copelli, segretario generale Cgil -. Il tema è quanto mai attuale, e ricordiamo che solo a Piacenza le nuove iscrizioni alla mobilità dal 2007 al 2008 sono raddoppiate».

**Ilaria Molinari**